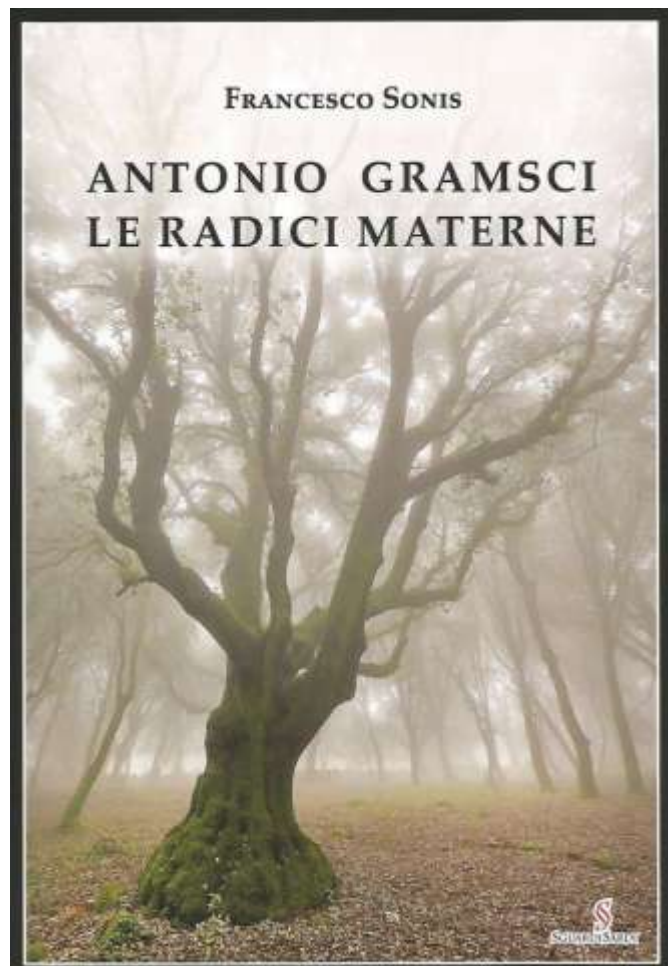




**ANTONIO GRAMSCI – LE
RADICI MATERNE**
Lo storico Francesco Sonis
ricostruisce l’Albero
Genealogico dei Marcias
di Cristoforo PUDDU

L’ultra quarantennale attività di scrittura letteraria ha consacrato **Francesco Sonis**, nativo di Uras e residente a Mogoro, come uno dei massimi poeti sardi in lingua italiana. Coltivando un originale percorso lirico creativo, segnato da significative raccolte in versi come *Diritto di vivere* (1976) fino alla recente opera *Alla fine del giorno*, ha evidenziato una particolare attenzione “storica” a persone e luoghi della storia “periferica” e locale. Ed è proprio attraverso documentate monografie e ricerche sul tema dei villaggi scomparsi della Marmilla (es.: Sitzamus) che si era finora cimentato – con senso di profonda umanità e sensibilità identitaria, verso luoghi per cui rivendica una partecipata appartenenza – il Sonis storico.



E ancora una volta Francesco Sonis, attento alla piccola-grande storia locale, ha scandagliato per anni tra i registri dei *Quinque Libri* degli Archivi storici diocesani di Oristano ed Ales, l'Archivio di Stato di Oristano e una miriade di atti notarili per definire il ramo materno dell'illustre politico e pensatore sardo Antonio Gramsci (1891-1937). Il frutto della lunga e paziente ricerca è ora pubblicata, per le Edizioni Sguardi Sardi – L'Isola Fotografica, nel libro **Antonio Gramsci – Le radici materne**. Il ramo dei Marcias è indagato, con fedele ricostruzione di vita ed attività (es.: bottai), fin dal XVII secolo. L'origine è collegata ai centri di Pabillonis e di Forru, odierna Collinas, ma riserva una sistematica e particolare attenzione a tutto il successivo percorso familiare da cui nacque Peppina Marcias (1861-1932), madre di Antonio. Il percorso dei Marcias e delle diverse famiglie collegate, si sviluppa nei centri di San Gavino Monreale, Sardara, Oristano, Ghilarza, Terralba, Ales e Sorgono.

Il volume di Francesco Sonis è un lavoro di estremo rigore scientifico, che definisce con estrema certezza documentale l'Albero Genealogico materno di Antonio Gramsci. L'opera è ulteriormente impreziosita dalle puntuali documentazioni fotografiche e dalla simbolica e suggestiva immagine di copertina (nebbia invernale nella foresta di Acquafredda di Ales, paese natale di Gramsci) di Ivo Piras.

(08-01-2017)